

*I protagonisti*

# Dominique Perrault

L'idea è finalizzata alla costruzione, il dettaglio tecnologico rappresenta l'elemento di progetto che omologa modelli e norme in contesti geografici diversi. Innovatore nell'uso dei materiali - primo fra tutti, la rete metallica - interprete di architetture recenti che sono già storia - ha fatto della creatività costruttiva la sua missione. Di grande successo

Ingrid Paoletti

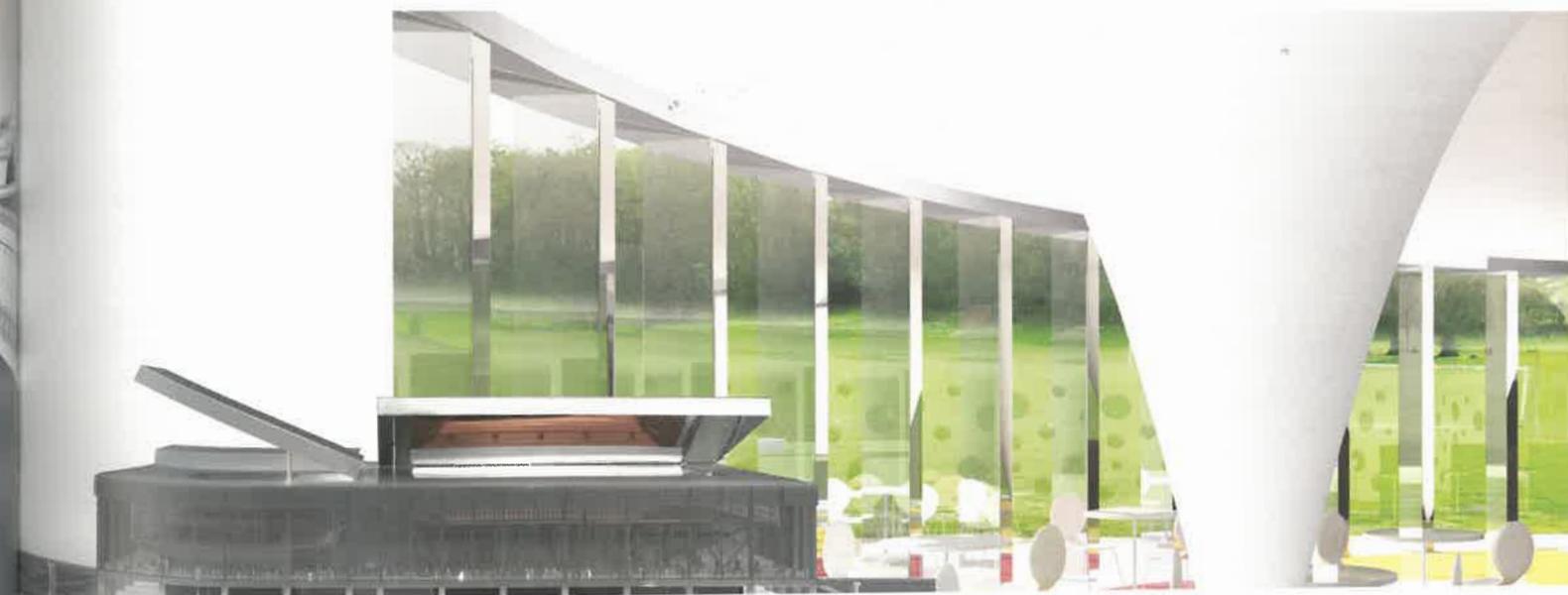




Nella pagina a fianco, Teatro Mariinsky, San Pietroburgo, Russia. Sopra a sinistra, velodromo olimpico, Berlino, Germania. Sopra a destra, Biblioteca Nazionale, Parigi, Francia. Sotto, Olympic Tennis Stadium, Madrid, Spagna. Dominique Perrault firma il nuovo padiglione all'interno del Priory Park di Reigate, nel Regno Unito

**H**a esordito giovane, trentacinquenne alle cronache dell'architettura internazionale, con la vincita del concorso internazionale per la biblioteca di Francia e da allora ha continuato in una ricerca progettuale che egli stesso definisce di "creatività costruttiva". Un modo di progettare sostenuto da un altrettanto insolita strutturazione dello studio, che si organizza, visti i diversi contesti nei quali va operare, per luoghi geografici, diventando dalle parole dell'architetto "una mappa geografica stesa in orizzontale". Da sempre legato alla Francia e a Parigi, dove ha la sua base storica, ha lavorato in tutta Europa: dalla Germania dove ha costruito il velodromo olimpico, al Lussemburgo dove sta realizzando la Corte di Giustizia Europea, alla Spagna in gran fermento negli ultimi anni. Premiato con diverse onorificenze, ha vinto, tra le altre, nel 1996 il Premio Nazionale per l'Architettura e il Premio Mies Van der Rohe per la biblioteca nazionale di Francia. Membro della Accademia di Architettura, è stato dal 1998 al 2001 presidente dell'ordine degli architetti francese e ed è anche cavaliere della legione d'onore. Impegnato anche nel design, la sua vena progettuale è spesso frutto della combinazione tra idee creative e ricerca nei materiali costruttivi, in

particolare le maglie metalliche oggetto di continua sperimentazione. Questo materiale, trasferito dal settore manifatturiero, è stato impiegato per primo dall'architetto nella famosa Biblioteca di Francia, iniziando una sperimentazione molto interessante su questo semi-lavorato che continua a tutt'oggi non solo nel suo studio ma anche in moltissimi altri studi di architettura. Cresciuto pioniere, anche oggi sarà il primo architetto europeo a costruire in Russia, dove ha vinto il primo concorso indetto dallo Stato sovietico dopo il 1931. Recentissimamente ha anche vinto il concorso per la progettazione di un nuovo padiglione nell'antico Priory Park di Reigate, in Inghilterra. Dominique Perrault, che ora procederà insieme al suo gruppo alla definizione dei dettagli del progetto, ha dichiarato di considerare questa vittoria "... un modo delicato e poetico per iniziare a costruire nel Regno Unito". A breve si dovrebbero aprire alcuni cantieri anche in Italia, tra cui la realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale Cardarelli a Napoli, insieme a Luca Bergo, suo partner in l'Italia. Tanti contesti quindi, per progetti sempre diversi, dove si nota la compenetrazione di elementi diversi in un linguaggio che si rinnova e che non ricalca modelli già utilizzati.



## Dalla Francia alla Russia

**Sperimentazione su linguaggi, tecnologie, materiali e uno studio organizzato come una "mappa geografica in orizzontale". Questa la ricetta di Dominique Perrault per i progetti del prossimo futuro**

Intervista raccolta da Ingrid Paoletti

**Modulo:** La sua fama, iniziata giovanissimo in Francia, si è dilatata oltre i confini nazionali. In Europa e nel mondo come vede l'architettura contemporanea oggi, cosa sta cambiando?

**Perrault:** Se parliamo a livello europeo direi che esiste una realtà del tutto eccezionale in questo momento che è rappresentata dalla Spagna. Moltissimi architetti sia spagnoli sia di tutto il mondo sono impegnati nel territorio iberico con progetti per grandi città come Barcellona e Madrid che stanno vivendo una fase di rinnovato interesse per l'architettura. Inoltre, ho un rapporto molto speciale con gli spagnoli e in particolare con Barcellona, città dove ho vinto un premio e luogo dove, dopo di ciò, ho messo in piedi questo progetto con architetti locali.

Ciò è un po' dovuto anche alla continuità di altri paesi, come l'Olanda e la Germania, che devono fronteggiare una grossa crisi. Un altro paese dove si vede realizzata buona architettura è l'Austria e direi anche la Svizzera.

**Modulo:** Per quanto riguarda l'Italia cosa pensa?

**Perrault:** Abbiamo dei progetti anche in Italia: sto curando dei progetti per Napoli, per la linea metropolitana e per la piazza Garibaldi di fronte alla stazione, per Palermo, dove abbiamo vinto il concorso per la prima linea metropolitana della città, per Bari.



### La committenza ...

La vena creativa si esprime al meglio quando incontra un contesto e, in particolare, un committente capace di apprezzare la cultura del progetto. Il che non significa necessariamente danaroso, quanto piuttosto attento alla qualità dell'architettura, desideroso di sperimentare nuove idee e di mettere in pratica progetti speciali.

**Modulo:** Una predilezione per il sud dell'Italia?

**Perrault:** No è un caso, abbiamo un progetto anche a Parma per un "food and culture center".

**Modulo:** Cosa si intende per "food and culture center"?

**Perrault:** E' un po' uno slogan che sintetizza le nuove tendenze sociali, ma mi sembra perfetto per l'Italia?

**Modulo:** In effetti. E Milano?

**Perrault:** Anche a Milano sto lavorando, e da molto tempo, ma più sul versante del design. Ho delle collaborazioni molto proficue con Fontana Arte, Sawaya e Moroni, e molti altri.

**Modulo:** Ritiene che architettura e design siano due versanti di ricerca separati oppure no?

**Perrault:** Direi che sono relazionati per diversi motivi. In primo luogo perché sovente, quando ci occupiamo di grandi edifici, il committente ci chiede di occuparci anche degli interni, della luce degli arredi e quindi del design. In questo modo possiamo portare il progetto sino in fondo. In secondo luogo trovo che il design sia un ottimo strumento per avvicinare il grande pubblico all'architettura: partendo infatti dai piccoli oggetti si può quasi "iniziare" il pubblico alla comprensione dei grandi progetti, spesso di non facile interpretazione.

**Modulo:** Nella varietà di progetti da voi realizzati e nella disomogeneità dei contesti in cui vengono costruiti esiste un filo conduttore, una vostra poetica o filosofia?

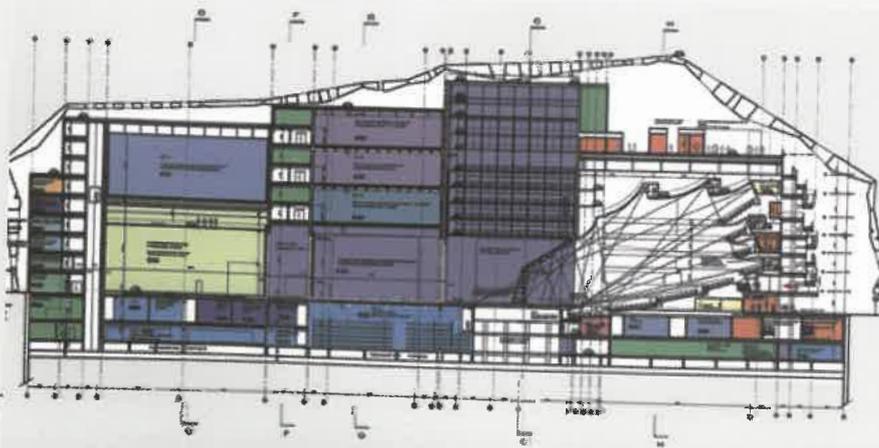
**Perrault:** Il punto di partenza consiste prima di tutto nelle condizioni al contorno del progetto. Con questa frase intendo dire che la vena creativa si esprime al meglio quando incontra un contesto e in particolare un committente, capace di apprezzare la cultura del progetto. Il che non significa necessariamente danaroso, quanto piuttosto attento alla qualità dell'architettura, desideroso di sperimentare nuove idee e di mettere in pratica progetti speciali.

**Modulo:** Questo rapporto con il committente come si concretizza? Ha più incarichi diretti o piuttosto vince concorsi?

**Perrault:** Pochi gli incarichi diretti e molto di più sono i concorsi, soprattutto internazionali, che permettono di aggiudicarsi nuovi lavori.

**Modulo:** Ma a parte la predisposizione del committente, come nascono i suoi progetti, le innovazioni più interessanti?

**Perrault:** E' un percorso lento e costante. Man mano che il progetto viene configurandosi, si prefigurano soluzioni innovative per risolvere determinati problemi. Per esempio la necessità di avere grandi superfici vetrate resistenti al fuoco o di colorare lastre trasparenti di grandi dimensioni o di ottenere ceramiche parti-





colari innescano innovazioni che si ripercuotono sull'idea progettuale.

E' un gioco di invenzione.

**Modulo:** Molta attenzione dunque anche al dettaglio tecnologico?

**Perrault:** Si direi che l'invenzione deve sempre essere finalizzata alla costruzione e non restare sulla carta. E' un'immaginazione tecnica e concreta la mia.

**Modulo:** Entrando nello specifico di un progetto, come ha svolto queste ricerche? Da tempo per esempio lei è stato uno dei fautori dell'impiego dei materiali trasferiti da altri settori, penso alle tele metalliche.

**Perrault:** Le tele metalliche sono, infatti, uno dei punti forti della mia ricerca che si evolve anno dopo anno. Ho iniziato dieci anni fa con le tele completamente in acciaio e oggi stiamo portando avanti la sperimentazione abbinando materiali diversi, come l'acciaio e il teflon, il bronzo e il cuoio in un'ibridazione tecnica suggestiva e molto ricca.

**Modulo:** L'opera più amata?

**Perrault:** E' impossibile a dirsi. Ciò che posso dire è che ci sono dei temi ricorrenti nei miei progetti, che compaiono a seconda dei periodi e dei miei stati d'animo. Alcune idee nascono, poi hanno un periodo di incubazione, per poi ripresentarsi più in là.

**Modulo:** Nella sua carriera lunga un ventennio cosa è cambiato nel modo di progettare, anche alla luce dei cambiamenti in atto?

**Perrault:** Sicuramente l'esperienza accumulata permette di potersi confrontare con il progetto in maniera poliedrica. In particolare direi che il lavoro più fecondo è quello che nasce dalla contaminazione tra diversi progetti.

Spesso in un dato momento nello studio si lavora su progetti, programmi e clienti diversi, che tuttavia si influenzano a vicenda creando l'occasione per lo svilupparsi di ulteriori idee.



**Modulo:** Com'è organizzato il suo "atelier", lavoro di squadra o piramide verticale?

**Perrault:** La risposta d'ordinanza che danno tutti suppongo sia orizzontale?

**Modulo:** Sì, in effetti sono tutti molto diplomatici

**Perrault:** In realtà non esiste una vera e propria gerarchia, nel mio atelier si lavora molto, con responsabilità diverse, e direi con una settorializzazione in funzione dei contesti geografici.

Ciò è dovuto alle norme specifiche di ogni paese che condizionano spesso in modo pesante il progetto. Il nostro studio è una mappa geografica stesa in orizzontale.

**Modulo:** Questa è una cosa atipica e molto interessante. Laddove tutti puntano su interdisciplinarietà e nuclei autonomi, lavorare per luoghi geografici è sicuramente una scelta originale.

A proposito di contesti originali, uno dei suoi ultimi concorsi vinti è il Teatro Mariinsky: più semplice o più difficile lavorare in Russia?

**Perrault:** E' un progetto eccezionale. E' stato il primo concorso internazionale organizzato dalla Russia dal 1931. In quell'anno era stato organizzato il concorso per il palazzo Soviet che fu vinto

da Le Corbusier. La volontà della Russia di procedere con un concorso internazionale per il teatro è il segno positivo della rinascita e dell'apertura della Russia all'Occidente e agli architetti internazionali, e ciò direi semplifica l'approccio. D'altro canto è un progetto difficile perché i russi non hanno mai costruito edifici speciali e per di più pubblici, sono legati a logiche costruttive tipiche di progetti standard e tradizionali.

Questo comporta la mancanza totale di norme e di regolamenti edilizi, di modalità di gestione del concorso pubblico, di competenze intorno all'architettura dello spazio culturale.

Il concetto di base del progetto, per il quale abbiamo scavato le fondamenta e lo abbiamo sovrapposto pezzo per pezzo, è quello di creare una collina artificiale e poi metterci sopra una rete, in acciaio inossidabile per avere una costruzione che prevede l'elemento naturale alla sua base e quello architettonico nella parte superiore. L'idea è quella di avvolgere questo edificio con un indumento, un abito dorato e ottenere degli spazi suggestivi tipo la galleria, che è uno spazio pubblico. E' e sarà una bella avventura, vedremo come andrà.

**Modulo:** Oltre alla Russia esiste un altro contesto che richiama molto attenzione, ossia la Cina. Cosa ne pensa?

**Perrault:** E' un bene che esistano paesi dove si creano le condizioni per costruire. Tutto ciò che è apertura verso nuovi orizzonti non può che creare nuove speranze e occasioni. Con le speranze verranno ovviamente anche le disillusioni, ma credo sempre molto nel valore dell'avventura in sé.

**Modulo:** In conclusione di questo tratto di vita, come vede il futuro che ha davanti?

**Perrault:** La storia è la migliore giudice. Personalmente penso che la cosa più appassionante sia essere continuamente in gioco, attraverso i progetti, attraverso la trasformazione della città e dei luoghi nei quali viviamo e questo è ciò che mi auguro per il futuro.

**Modulo:** Una domanda di rito per la conclusione: se non avesse fatto l'architetto cosa avrebbe fatto?

**Perrault:** Direi l'artista. Penso sia pienamente evidente la vicinanza tra la percezione dell'arte contemporanea e l'architettura.

E l'artista, come l'architetto, ha la possibilità di morire lavorando.

**Modulo:** Un po' romantico o un po' masochista

**Perrault:** Non mi fraintenda! volevo dire che è molto bello pensare di non dover andare mai in pensione...

## LUSSEMBURGO, CORTE DI GIUSTIZIA

### Tempi previsti: 2008

Perrault ha vinto il concorso per l'ampliamento della Corte di giustizia della Comunità Europea con un progetto innovativo, paragonabile alla biblioteca Nazionale di Parigi. I lavori per la realizzazione della Corte di Giustizia sono iniziati nel 2003 e si prevede il loro completamento entro il 2008, per un totale di 350.000.000 euro.



## I nuovi progetti

Dal rigore della geometria di alcuni progetti, come lo stadio olimpico di Madrid, alla fluidità di altri, come il Priory Park, o alle forme destrutturate del teatro Marinsky, il linguaggio di Dominique Perrault non ricalca modelli precisi ma piuttosto segue una "geografia del paesaggio", intesa come la libertà di progettare l'architettura non con regole fisse ma manipolando la situazione esistente in contatto con la natura stessa, introducendo l'architettura in modo tale che non si possa dire dov'è che l'architettura finisce e dove comincia il paesaggio.

### Corte di giustizia, Lussemburgo

Il progetto, grande non solo per l'estensione superficiale (l'area interessata copre oltre 76000 m<sup>2</sup>), ma anche per la scala con cui si impone sul contesto, prevede la ristrutturazione del palazzo esistente (che si estende su 25000 m<sup>2</sup>) e la rimozione di tutto l'amianto presente nella costruzione, oltre all'ampliamento degli spazi pubblici. Quest'ultimo in particolare è costituito da 10500 m<sup>2</sup> destinati agli uffici del Presidente e dai membri della Corte, due torri interamente dedicate ai traduttori, un auditorium dotato di spazi di servizio, spazi pubblici e

parcheggi. L'uso del monolite caratterizza questo progetto dalle geometrie chiare e nette, sviluppate con superfici di grande trasparenza.

Sono stati eseguiti gli scavi e posizionati i primi portali che costituiranno l'ossatura portante dell'edificio.

### Olympic Tennis Stadium, Madrid

Situato nel Parque del Manzanaers, a sud della città, il progetto è stato intitolato dallo stesso Perrault "Magic Box", ed è caratterizzato da un involucro "protettivo" di acciaio, legno e vetro, che durante il giorno si presenterà come filtrante, riflettente e opaco, mentre durante la notte sarà scintillante.

Molto interessante la possibilità di aprire e chiudere parti dello stadio in modo da sfruttare gli spazi in momenti diversi senza rischiare di avere luoghi di grandi dimensioni inutilizzati.

La superficie totale dell'area in cui è situato lo stadio è di oltre 165000 m<sup>2</sup>, mentre la superficie calpestabile si estende per circa 80000 m<sup>2</sup>. Le funzioni che verranno ospitate in questo grande complesso sportivo sono: un tennis center olimpico (al chiuso e all'aperto), la sede della Federazione spa-

## SEOUL, COREA UNIVERSITA' EWHA

### Tempi previsti: 2007

Un altro concorso internazionale, vinto nel 2004, ha dato origine a questo progetto innovativo: la realizzazione di un campus universitario a Seul. I lavori per la realizzazione del campus sono iniziati il novembre dell'anno scorso e si prevede che la costruzione sarà completata nel 2007. La superficie totale dell'area si aggira attorno ai 70000 m<sup>2</sup>, per una cubatura prevista di circa 350000 m<sup>3</sup>.



gnola di tennis di Madrid e non ultimo lo stadio multifunzionale.

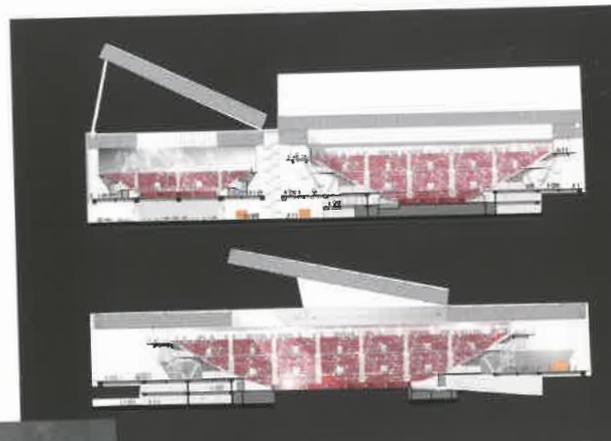
### Teatro Mariinsky, San Pietroburgo

L'involucro pensato da Perrault sarà in effetti il protagonista della costruzione: assimilabile ad una calotta dorata ("the golden cocoon"), vuole rimandare simbolicamente alle caratteristiche sommità dorate che decorano gli edifici storici di San Pietroburgo, con cui il nuovo teatro vuole interagire. Da un punto di vista funzionale, la calotta permette la creazione di uno spazio pubblico e coperto in adiacenza all'edificio vero e proprio, fungendo, inoltre, da filtro visivo sia verso l'esterno sia verso l'interno. Da un punto di vista costruttivo, l'ardita copertura è costituita da una trama metallica dorata che permette di inquadrare la città circostante attra-

verso le sue ampie maglie, avvolgendo interamente l'edificio.

### Università Ewha, Seoul

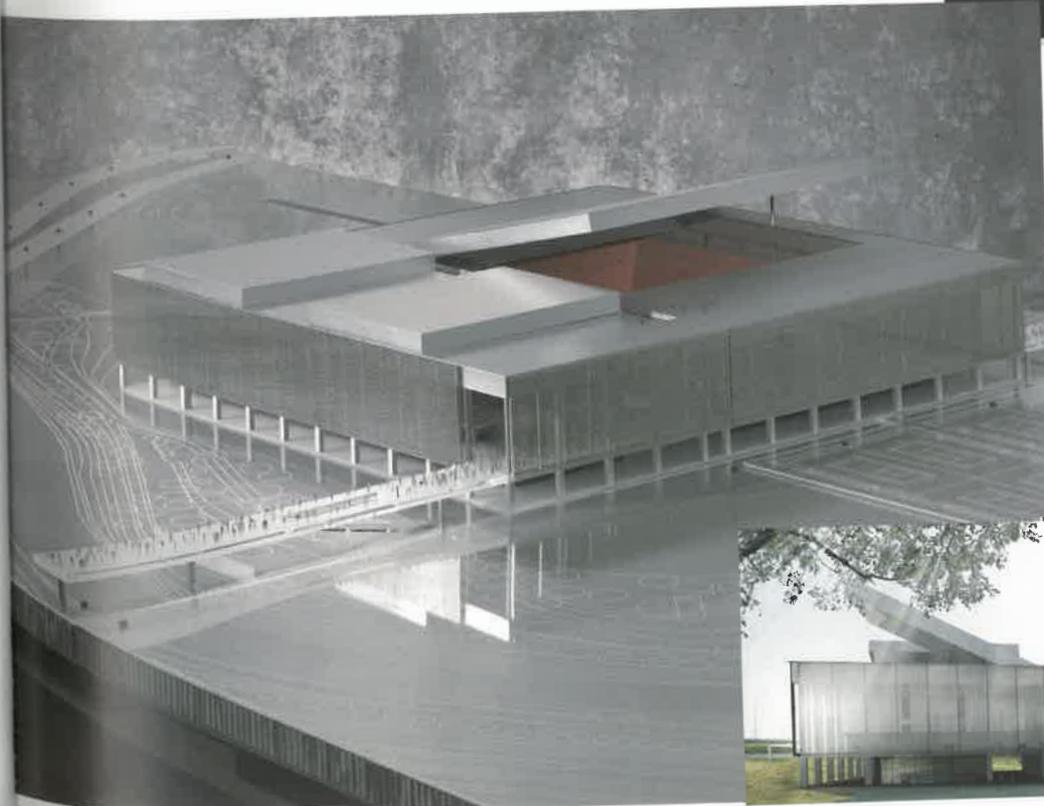
Le caratteristiche che tale campus doveva avere erano principalmente quelle di contenere 20000 studenti, spazi per l'apprendimento, per lo sport e spazi di servizio per le attività degli studenti; spazi per l'amministrazione, spazi commerciali e di parcheggio.



## MADRID, SPAGNA OLYMPIC TENNIS STADIUM

### Tempi previsti: 2007

Il progetto per lo stadio olimpico per la capitale spagnola è risultato il vincitore di un concorso internazionale indetto da Ayuntamiento di Madrid nel 2002. La costruzione è stata iniziata nel maggio 2003 e i lavori si protrarranno per 32 mesi, con una previsione di chiusura dei lavori nel 2007.



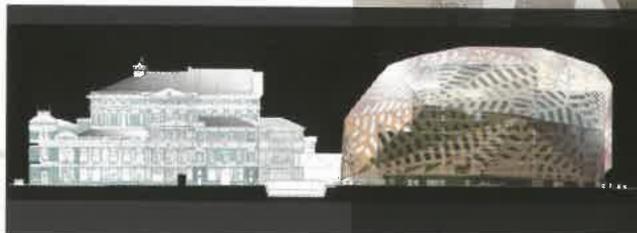
## SAN PIETROBURGO, RUSSIA TEATRO MARIINSKY

### Tempi previsti: 2009

Il progetto di Perrault per il nuovo Teatro Mariinsky, ampliamento dello storico teatro nel centro storico di San Pietroburgo, è risultato vincitore di un concorso internazionale ad inviti indetto dal Ministero della Cultura nel 2002.

Le richieste del bando erano la realizzazione di un nuovo auditorium con 2000 posti, per una superficie utile pari a 39.000 m<sup>2</sup>. Il costo di costruzione si aggirerà, secondo le stime, attorno ai 100 milioni di Euro.

Il nuovo complesso, la cui costruzione inizierà nel 2006, sarà ultimato nel 2009, in occasione del 3° centenario della nascita della città.



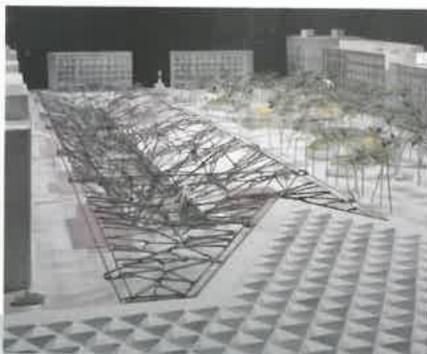
Il complesso è stato progettato cercando di dare una nuova direzione all'educazione universitaria del 21° secolo, stabilendo, anche da un punto di vista architettonico, relazioni organiche tra il complesso – e l'area in cui è situato – e i dintorni, così come tra gli spazi progettati al livello del suolo e quelli invece posti al di sotto di tale livello. Un grande "boulevard" ipogeo collega tutti gli spazi e funge da piazza pubblica integrata nel paesaggio con spazi verdi e un grande lago artificiale.

do così i luoghi attraverso una copertura vetrata dalle forme sfaccettate e discendenti in alcuni punti della piazza con dei "vulcani".

Nello specifico, all'area pedonale in superficie, corrispondono due piani interrati, mentre una galleria trasparente, illuminata da luce naturale, ospiterà bar, ristoranti, negozi e centri commerciali. Sarà, inoltre, realizzato un collegamento diretto tra gli spazi in superficie e il nodo di interscambio interrato.

### Progetto per piazza Garibaldi, Napoli

Piazza Garibaldi a Napoli si presenta come una vera e propria porta alla città, "chiusa" dal mare da una parte e dal Vesuvio dall'altra. L'intervento, molto ardito, prevede una reimpostazione sostanziale di spazi e funzioni, trasformato



## NAPOLI, ITALIA PIAZZA GARIBALDI

### Tempi previsti: 2008

Progettata anche in base ai suggerimenti del sindaco Rosa Russo Iervolino e del vicesindaco Rocco Papa (che hanno in particolare sottolineato l'importanza di avere molto spazio a verde e aree pedonali), la piazza è destinata a diventare, in futuro, uno snodo di interscambio fondamentale nei trasporti cittadini: per questo motivo sarà necessaria una completa riorganizzazione del traffico. Si prevede che la piazza possa essere realizzata entro il 2008.

